

Codice A15000

D.D. 17 aprile 2019, n. 430

Lavoro di rete per promuovere e favorire il coordinamento e monitoraggio territoriale degli attori coinvolti nella realizzazione degli interventi sociali: attivazione gruppo di lavoro per individuare le competenze specifiche degli operatori, all'uopo formati, cui demandare l'attività di implementazione e cura del buon funzionamento delle reti territoriali.

Visto il Patto per il Sociale della Regione Piemonte per il biennio 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 38-2292 in data 19/10/2015, nel quale si prevedeva di attivare una dinamica partecipativa capace di coinvolgere una pluralità di attori, in modo particolare sui temi della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale;

Vista la D.G.R. n. 57-2667 del 21 dicembre 2015, che, sulla base delle indicazioni del Patto per il sociale istituiva il "Tavolo regionale finalizzato al contrasto ed alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale", quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore che a vario titolo si adoperano per contrastare il rischio di povertà e di esclusione sociale;

Vista la D.G.R. n. 51-6243 del 22 dicembre 2017 con la quale, sulla base delle indicazioni contenute nell'art 21 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", la Regione Piemonte ha provveduto all'istituzione del Tavolo regionale della protezione e dell'inclusione sociale;

Considerato che tale tavolo regionale prevede, per l'assolvimento dei suoi compiti, la costituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche e che, all'interno di uno di tali gruppi, focalizzato sul tema "Reti e loro governance" è emersa con forza la necessità di porre l'attenzione su una figura che possa fungere da punto di raccordo delle reti territoriali, assumere un ruolo di regia e di networking tra i diversi servizi pubblici e del privato sociale, facilitando la creazione di luoghi di relazione, di confronto e di catalizzazione delle risorse, attraverso un costante lavoro di coordinamento e monitoraggio territoriale;

Tenuto conto che il D.Lgs 147 del 15 settembre 2017, oltre ad aver istituito il Reddito di Inclusione (REI), ha investito gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di nuovi stimoli per ripensare e riorganizzare i Servizi Sociali, cui è affidata la presa in carico e la valutazione multidimensionale degli utenti, anche attraverso la costituzione di una équipe multidisciplinare, oltre che l'elaborazione di un progetto personalizzato che possa portare all'uscita dalla situazione di povertà;

Considerato che il Decreto legge n. 4, del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", all'art. 4 prevede, per il richiedente in possesso di determinati requisiti, la stipula di un Patto per l'inclusione sociale, elaborato sulla base di una valutazione multidimensionale finalizzata a identificare i bisogni del nucleo familiare ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 147/2017;

Considerata l'esigenza di potenziare il ruolo dei servizi sociali professionali quali promotori di legami con i soggetti del territorio e garanti della loro sostenibilità nel tempo, anche con il superamento del REI in favore della introduzione del Reddito di cittadinanza;

Considerato che il tema del lavoro di rete è alla base dei Servizi Sociali professionali e che, alla luce dell'applicazione della normativa sopra citata, vi è la necessità di porre particolare attenzione alla manutenzione delle stesse, sia spontanee che promosse dai servizi,;

Ritenuta pertanto opportuna la presenza di un operatore all'uopo formato che contribuisca al buon funzionamento delle reti, promuovendone rapporti di reciprocità e alimentando lo scambio e il dialogo tra i diversi attori coinvolti;

Considerata la necessità di designare un gruppo di lavoro per individuare le caratteristiche specifiche dell'operatore sopra citato, partendo dalla professionalità dell'assistente sociale quale esperto nel lavoro di comunità;

Dato atto che il gruppo di lavoro sarà composto da un rappresentante di Anci Piemonte, da un rappresentante dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte, da un rappresentante degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali piemontesi per ogni quadrante, da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte di cui due afferenti al Settore A1513B - Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e uno afferente al Settore A1504A - Standard formativi e orientamento professionale;

Considerato che, qualora opportuno, il gruppo di lavoro potrà essere implementato con rappresentanti di altre figure professionali di ambito sociale;

IL DIRETTORE

Visto il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;

Visto il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019;

Vista la D.G.R. n. 38-2292 in data 19 ottobre 2015;

Vista la D.G.R. n. 57-2667 del 21 dicembre 2015;

Vista la D.G.R. n. 51-6243 del 22 dicembre 2017;

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa in conformità a quanto disposto dagli artt. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso

determina

Di designare un gruppo di lavoro per individuare le caratteristiche specifiche dell'operatore all'uopo formato che contribuisca al buon funzionamento delle reti, promuovendone rapporti di reciprocità e alimentando lo scambio e il dialogo tra i diversi attori coinvolti;

Di dare atto che il gruppo di lavoro sarà composto da un rappresentante di Anci Piemonte, da un rappresentante dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte, da un rappresentante degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali piemontesi per ogni quadrante, da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte di cui due afferenti al Settore A1513B -

Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e uno afferente al Settore A1504A - Standard formativi e orientamento professionale;

Di stabilire che il gruppo di lavoro, qualora opportuno, potrà essere implementato con rappresentanti di altre figure professionali di ambito sociale;

Di demandare al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'adozione degli atti necessari alla costituzione del gruppo sopra citato.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R. n. 22/2010.

IL DIRETTORE
Gianfranco Bordone

La Dirigente del Settore
Antonella Caprioglio

Gli estensori
Monica Vietti
Gaetano Baldacci